

Comunicato stampa post presentazione libro "A Sua Immagine? Figli di Dio con disabilità"

Le associazioni L'Arcobaleno dei Sogni ODV, Anffas Pavia, UILDM Pavia e LEDHA stanno portando avanti il progetto "Alla riconquista di...spazi di vita", co-finanziato da Regione Lombardia sul Bando Terzo Settore 2022, che ha l'intento di esplorare e dare risposte ai nuovi bisogni emersi dopo la pandemia. Dopo un'indagine condotta su un campione di persone con disabilità e loro famiglie, le associazioni intendono creare servizi che possano offrire occasioni di benessere e migliorare la qualità di vita di tutti.

Uno "spazio di vita" fin'ora poco esplorato è il rapporto tra Chiesa, fede e disabilità. Partendo da uno scritto di don Justin Glyn, intitolato "Noi, non loro", Alberto Fontana e Giovanni Merlo (Ledha) hanno raccolto nel libro **"A Sua Immagine? Figli di Dio con disabilità"** i contributi di diversi autori, teologi, sacerdoti e associazioni, tra cui la voce del Presidente di Anffas Nazionale dott. Roberto Speciale, sulla questione del rapporto tra fede e disabilità. Don Glyn, gesuita avvocato e teologo, è non vedente, scrive di diritto canonico e teologia della disabilità e con i suoi scritti ci obbliga a ripensare alla persona disabile non come ad un "loro", ma un "noi" parte dell'umanità. Il libro vuole porre interrogativi e aprire nuove considerazioni che le parole di **Papa Francesco**, pronunciate in occasione della Giornata internazionale per le persone con disabilità, auspicano verso l'abbattimento della barriera del "Loro" per un più inclusivo "Noi" e per una più autentica **"cittadinanza piena"** indicando una nuova direzione che supera l'attuale teologia della disabilità.

Il libro è stato presentato il 13 dicembre, nella Sala del Broletto alla presenza di Sua Eminenza Corrado Sanguineti, Vescovo di Pavia, del Magnifico Rettore dell'Università di Pavia prof. Francesco Svelto, delle Assessori avv Anna Zucconi (Servizi Sociali) e dott.ssa Mara Torti (Pari Opportunità), del Direttore Socio Sanitario ATS dott.ssa Ilaria Marzi. Tutti i presenti hanno manifestato grande interesse per l'argomento del libro, apprezzamento per il progetto e hanno ribadito la loro disponibilità a collaborare. Per le associazioni Arcobaleno dei sogni, UILDM, Ledha, Anffas, è stata l'occasione per avviare un dibattito sulla teologia della disabilità sul territorio pavese. Ha introdotto l'argomento Elena Rondi spiegando l'intento del progetto, l'incontro è proseguito con la relazione di Giovanni Merlo co-curatore del libro insieme a Alberto Fontana (Ledha), la proiezione di un'intervista a don Glyn realizzata da Ledha ed è terminata con la relazione di don Michele Mosa che ha sapientemente disquisito sulla natura "sofferente e disabile" di Dio incarnato nel Cristo portando anche la sua esperienza di parroco.

La vita delle persone con disabilità nella Chiesa è concretamente vissuta nelle parrocchie e negli oratori, che spesso, ma non sempre, sono spazi d'inclusione e di relazione tra pari. È lecito chiedersi quali possano essere le "barriere" che le persone con disabilità si trovano ad affrontare, quali possano essere le difficoltà che i parroci e i catechisti possono incontrare, quali sono le parole giuste per definire la disabilità, quanto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità è stato recepito e in che modo ha o non ha cambiato la teologia della disabilità il concetto che la disabilità è data dall'interazione con ambiente sociale più o meno accogliente più che dalle condizioni della persona. La presentazione del libro è stata l'occasione per introdurre l'argomento, che meriterebbe di essere portato nel tessuto della Chiesa attraverso incontri nelle parrocchie, favorendo quel cambiamento culturale e di visione che Sua Santità Papa Francesco sta portando avanti, cambiamento che vuole uscire dall'assistenzialismo e restituire alle persone con disabilità la dignità di essere comunque "immagine di Dio" a prescindere dalle abilità.